



**COMUNE di BAONE**  
(PADOVA)

**Conto 2021 – Consiglio Comunale del 28.4.2022 – Intervento di F. Corso , Sindaco**

Cari consiglieri comunali oggi con l'approvazione del Rendiconto del 2021 ci accingiamo a dare riscontro di un risultato per niente scontato. Un risultato frutto di un impegno assillante, quasi proibitivo per la situazione finanziaria in cui ci siamo trovati ad operare subito dopo le elezioni comunali del 26 e 27 maggio 2019.

In fardello ovvero l'eredità lasciataci dalla precedente amministrazione era oltre ogni pur pessimistica immaginazione e il lavoro che abbiamo svolto non ha eguali nella storia di questo nostro Comune, tanto più se svolto in due anni di pandemia con un rallentamento di tutte le attività amministrative e partecipative. Il monitoraggio della situazione finanziaria è stato continuo, impegnativo oltre misura, incessante e continuerà per evitare altre catastrofi. Ecco le principali manovre che ci hanno portato al risultato sperato:

1) La scelta dell'uscita consensuale dall'Unione dei Comuni dei Colli Euganei ha fatto la differenza per come era congeniata e strutturata l'Unione.

Dal 1.1.2015 tutti i dipendenti e tutte le funzioni dei tre comuni (Arquà Petrarca, Baone e Cinto Euganeo) per scelta unanime dell'assemblea dell'Unione sono confluiti nell'Unione dei Comuni dei Colli Euganei e i costi in base all'articolo dello statuto n. 35, comma 3, sono stati ripartiti tra i Comuni in base del numero degli abitanti degli stessi, salvo diverso criterio deliberato dalla Giunta. Poiché la Giunta dell'Unione non ha deliberato alcun diverso criterio i costi sono stati ripartiti tra i Comuni in base alla popolazione. Per il Comune di Baone questo si è tradotto nella percentuale del 44,90%.

Ma quali costi sono stati ripartiti tra i Comuni? Solo alcuni costi, non tutti i costi e non vi è traccia di atti degli organi competenti che sanciscano la scelta di quali costi ripartire.

Visto che tutti i servizi sono stati trasferiti in Unione e visto che la Giunta dell'Unione non ha deliberato alcun altro criterio diverso dalla ripartizione in base alla popolazione ci doveva aspettare una ripartizione di tutti i costi e non solo di una parte di essi.

Quali sono le voci di spesa ripartite in base agli abitanti?

Eccole:

Spese per il Servizio di Assistenza Domiciliare e Sociale  
Spese per le gare d'appalto e contratti  
Spese per aggiornamento e qualificazione del personale  
Spese per il funzionamento dei servizi informatici  
Spese postali  
Spese per affitto garage  
Spese per il servizio di Tesoreria  
Spese per la Revisione economico-finanziaria  
Compenso all'O.I.V.  
Assicurazione responsabilità civile dipendenti  
Abbonamenti e acquisto giornali, pubblicazioni  
Canone e noleggio fotocopiatori  
indennità e rimborso spese per missioni del personale  
fondo per il servizio mensa del personale  
Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività  
Spese per stampati e cancelleria  
Acquisto carburanti per automezzi  
Spese manutenzione automezzi  
spese per assicurazione automezzi  
FCDE  
Fondo di Riserva  
Acquisto vestiario vigilanza  
Spese automezzi vigilanza  
Iniziative organizzate dal servizio di assistenza sociale



## COMUNE di BAONE (PADOVA)

Spese del personale relativamente ai dipendenti, comprensivo del trattamento accessorio.

Il comune di Baone ha concorso a queste spese con il 44,90% per 5 anni. Mentre altri costi come ad esempio quelli dei servizi scolastici (mensa, trasporto scolastico, doposcuola, ecc.) e del nido sono rimasti in carico ai singoli bilanci comunali. Questa impostazione trova riscontro nei bilanci e nei rendiconti approvati dai singoli comuni e dall'unione dei comuni e ha generato un pesantissimo aggravio della spesa a carico del Comune di Baone.

Riprendendo la precedente affermazione, ovvero che l'uscita dall'Unione è stata una scelta fondamentale per l'uscita dalla tremenda crisi finanziaria ereditata ci soffermiamo sulle spese del personale dall'1.1.2015 al 30.8.2019. Precisiamo che attualmente, dopo l'uscita dall'Unione, i tre comuni hanno complessivamente dai 20 ai 22 dipendenti.

All'epoca dell'Unione il numero complessivo di dipendenti ha toccato punte di 36/37 unità. Quello che però a noi preme non è tanto il numero dei dipendenti ma la spesa sostenuta dal Comune di Baone e dimostrare che la scelta dell'uscita dall'Unione è stata una decisione fondamentale per il risanamento finanziario del nostro Comune.

L'ufficio del Personale ci comunicava con mail del 4.9.2019 il costo del personale dell'esercizio 2018 da ripartire in base alla popolazione che ammontava a euro 1.298.445,14 di cui a carico del Comune di Baone (44,90%) 583.001,86 euro.

Con l'uscita dall'Unione dei Comuni registriamo una spesa 2021 di euro 421.105,50. In questo importo si deve considerare che il costo del vigile ci viene rimborsato in quanto è in comando a Este. La differenza è 161.896,36 che con il rimborso del vigile supera abbondantemente i 200.000 euro di risparmio rispetto alla spesa sostenuta nei 5 anni precedenti dell'Unione.

In cinque anni si supera il milione di euro. Se a questo dato relativo ai costi del personale si aggiunge il risparmio conseguito con l'uscita dall'Unione da altre partite come per esempio il SAD, quasi dimezzato come spesa da quando il Comune di Baone si è organizzato autonomamente ( da 42.258 a 22.764 euro ) il quadro diventa drammatico.

Una domanda sorge spontanea: ma in 5 anni come mai nessuno si è accorto di questo peso insopportabile, dell'eccessivo numero di dipendenti e degli squilibri finanziari non solo nella ripartizione dei costi ma anche, senza alcuna formalizzazione, di quali costi escludere da tale ripartizione. Le responsabilità ci sono e i rischi che il Comune ha corso evidentissimi.

Per il Comune di Baone si è trattato di un colpo finanziario durissimo.

Il peso della diminuzione del personale è stato assorbito in parte anche dalle prestazioni degli amministratori e dal volontariato.

2) Per quanto riguarda l'addizionale comunale irpèf rinviamo a quanto affermato dal responsabile del servizio finanziario nelle premesse della delibera di consiglio comunale n. 40 del 30.9.2019, propedeutica alla successiva n. 41 del 30.9.2019 con la quale abbiamo rimodulato l'addizionale irpèf esentando la fascia fino a 15.000 euro (vale a dire la maggioranza dei contribuenti di Baone) e uniformando le altre aliquote al 8x1000 dall'esercizio 2019.

“A FRONTE di questa situazione finanziaria critica, e volendo avere un bilancio leggibile, maggiormente certo e riscontrabile anche da parte del singolo cittadino, questa Amministrazione intende rivedere le aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef. A giustificazione di questa volontà il fatto che nell'anno 2014 sono state approvate aliquote diversificate secondo gli scaglionamenti dell'Irpef nazionale, con l'intento dell'Ente e la previsione, di avere maggiori entrate. Nonostante questa “manovra” il Comune non ha riscontrato maggiori entrate se non le stesse che venivano incassate negli anni precedenti, determinando in questi anni una significativa differenza tra le previsioni e l'effettivo incasso. Di questa differenza già è stata fatta segnalazione al Ministero delle Finanze e Agenzia delle Entrate e nel contempo si propone al Consiglio Comunale di uniformare le attuali aliquote in un'unica dello 0,8 per mille, prevedendo una fascia di esenzione per i redditi fino ad €. 15.000,00.=.

..... si pensa, in questo modo, di favorire un buon numero di cittadini che già si trovano ad affrontare altre difficoltà economiche e allo stesso assicurare al Bilancio Comunale entrate certe, tali da



**COMUNE di BAONE**  
(PADOVA)

contribuire al ripiano del disavanzo;”

Anche su questo fronte c'è da chiedersi come mai in 5 anni nessuno si era accorto di questo squilibrio tra somme incassate e somme accertate nei conti consuntivi 2014/2018? La manovra istituita con la delibera 41 ha colmato anche questo squilibrio finanziario.

Uno dei tanti purtroppo!

3) Un altro pilastro sul quale si è basata la nostra ripresa è stata l'urbanistica che ha permesso di non abdicare sul campo delle manutenzioni, dei lavori per le scuole, degli interventi sui beni pubblici e della cura del verde e del territorio.

Anni e anni, nonostante la moltitudine di dipendenti dell'Unione dei Comuni, di pratiche edilizie arretrate, mai istruite, lasciate depositate sui tavoli dell'ufficio tecnico.

Una negligenza ed un abbandono in spregio dell'interesse pubblico che ci ha colpito moltissimo. Una mole di lavoro arretrato incredibile. Ed è stata anche una risorsa che, lavorando sodo, ha dato i suoi frutti finanziari. Il dato degli oneri di urbanizzazione incassati nel 2021 è eclatante : 214.000 euro!

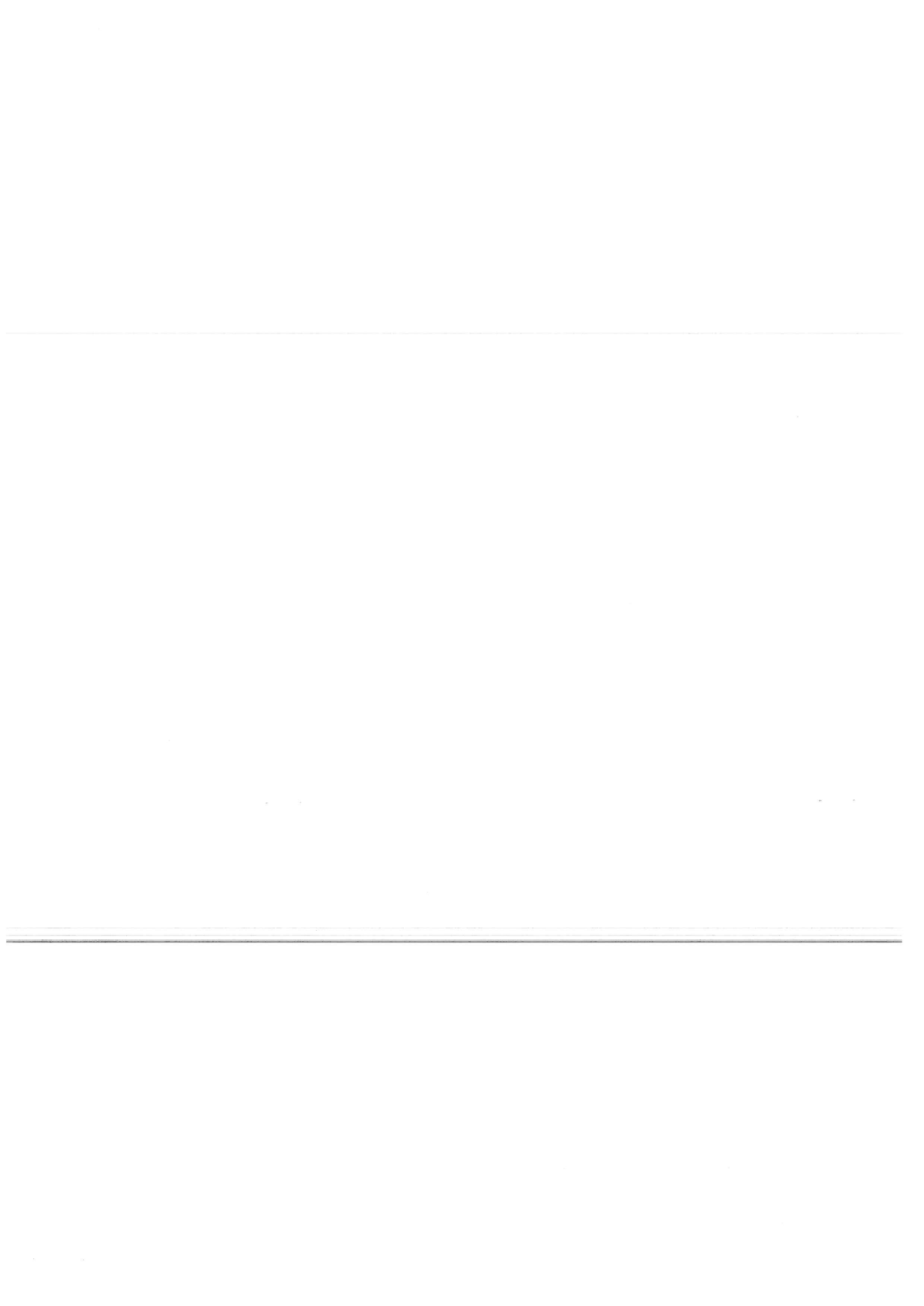
Assieme all'arretrato si è provveduto ad applicare la norma di legge prevista dall'art.16 del DPR 380/2001 relativamente al contributo straordinario da versare al Comune per il maggior valore derivante dalle variazioni e cambio d'uso e di destinazione. Una novità per il nostro Comune che ha dato i suoi frutti.

Oggi con l'approvazione del conto del 2021 si è concluso un tragitto fatto di idee chiare, di lavoro, di sacrifici, di indescrivibile impegno, di preoccupazioni (la preoccupazione di non farcela) e di dispiaceri nel vedere tante energie, tante risorse non tanto per interventi di ammodernamento e di investimenti pubblici a favore della comunità ma bensì per colmare squilibri e disavanzi economici di portata inimmaginabile che potevano benissimo essere evitati e che hanno messo a rischio la tenuta del Comune di Baone.

Ci siamo riusciti nonostante tutte le avversità.

Grazie a tutti, amministratori e dipendenti-collaboratori, che ci hanno sostenuto, aiutato e ci sono stati vicino in questo difficile percorso. Davvero grazie.

Francesco Corso





---

**Spesa personale Unione anno 2018**

---

**Da :** Marta Berto <marta.berto@uce.pd.it>

mer, 04 set 2019, 10:30

**Oggetto :** Spesa personale Unione anno 2018 1 allegato**A :** sindaco@comune.baone.pd.it

Buongiorno Sindaco,

le allego il file della spesa del personale Unione anno 2018.

La spesa di € 1.298.445,14 è confermata in quanto lo "scostamento" tra i dati della gestione del personale e quelli del conto annuale 2018 si è ridotto a € 4.934,00 perchè la Tabella 14 (che in precedenza avevo riportato considerato per il totale) rileva dei costi che non sono compresi in gestione del personale e che nel file vede indicati nel riquadro della "Verifica".

Marta

Unione dei Comuni dei Colli Euganei

Ufficio Personale

Piazza XXV Aprile n. 1

35030 Baone (Pd)

tel. 0429-2931 int. 222 - Fax 0429-603472

marta.berto@uce.pd.it

e-mail:info@uce.pd.it; PEC: unionecolliuganei.pd@cert.ip-veneto.net

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate ed a uso esclusivo del destinatario. Qualora il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, La invitiamo ad eliminarlo senza copiarlo e a non inoltrarlo a terzi, dandone gentilmente comunicazione. Grazie.

Pursuant to General Data Protection Regulation EU 2016/679 and the Legislative Decree No. 196/2003, you are hereby informed that this message contains confidential information intended only for the use of the addressee. If you are not the addressee, and have received this message by mistake, please delete it and immediately notify us. You may not copy or disseminate this message to anyone

**Riepilogo spesa del personale Unione 2018.xls**

26 KB

---

---

---



